



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

|                    |                 |
|--------------------|-----------------|
| DOMANDA NUMERO     | 201999900747096 |
| Data Deposito      | 24/03/1999      |
| Data Pubblicazione | 24/09/2000      |

| Sezione | Classe | Sottoclasse | Gruppo | Sottogruppo |
|---------|--------|-------------|--------|-------------|
| F       | 16     | B           |        |             |

Titolo

FASCETTA DI CABLAGGIO DI SICUREZZA CON SIGILLO.

*SAPI S.r.l. - SAONARA (PD)*

TITOLO

**FASCETTA DI CABLAGGIO DI SICUREZZA CON SIGILLO**

DESCRIZIONE

- 5 Il presente brevetto è attinente al settore dei sistemi di fissaggio rapido ed in particolare si riferisce alle fascette di fissaggio o di cablaggio.
- Per tenere uniti fasci di tubi, fasci di cavi, chiudere sacchi o altro vengono utilizzate delle fascette costituite da un nastro dentellato
- 10 unito ad una testa forata. All'interno del foro della testa è presente un dente elastico che permette il passaggio del nastro dentellato in un solo verso.
- Le fascette così costituite non assicurano completamente che la chiusura non sia stata manomessa.
- 15 Inoltre è uso comune, dopo il serraggio della fascetta, tagliare la parte eccedente del nastro. Il moncone risultante, oltre a risultare antiestetico, può essere causa di leggeri ferimenti alle mani soprattutto quando dette fascette vengono utilizzate per la chiusura dei sacchi.
- 20 Per risolvere detti problemi si è studiato una nuova fascetta di cablaggio dotata di particolari accorgimenti atti a garantire sia la sicurezza dell'utilizzatore sia la sigillatura della fascetta stessa.
- E' oggetto del presente brevetto un nuovo tipo di fascetta di cablaggio con dispositivo a sigillo di sicurezza.
- 25 La nuova fascetta è composta da un nastro dentellato con testa



dotata di foro e di relativo dente elastico, dove l'estremità libera del nastro dentellato è particolarmente conformata ovvero è priva di dentellatura, presenta una larghezza minore del resto del nastro ed è dotata di due alette o baffi (o linguette arcuate o uncini) posti  
5 lateralmente al nastro. Tali due alette o baffi o linguette sono elastiche, sono disposte a freccia con vertice rivolto verso l'estremità libera del nastro dentellato e si estendono oltre la larghezza del nastro dentellato. Detti baffi o alette possono flettersi fino a porsi paralleli al nastro rientrando nell'ingombro  
10 laterale del nastro stesso.

Lungo il nastro dentellato sono presenti uno o più fori rettangolari di larghezza minore del nastro e uguale o maggiore dell'estremità del nastro stesso.

La combinazione di alette o baffi o linguette arcuate ed i fori  
15 presenti lungo il nastro dentellato costituiscono un sigillo di garanzia per l'integrità della chiusura della fascetta.

Infatti una volta stretta la fascetta nella sua posizione definitiva, con il nastro dentellato inserito nella testa con dente elastico, è sufficiente flettere ulteriormente l'estremità libera ed inserirla con  
20 le alette o baffi o linguette arcuate nel foro della porzione del nastro dentellato che è già passato per la testa della fascetta.

Le alette o baffi o linguette si flettono e si restringono verso il nastro nel momento del passaggio attraverso il foro e si riaprono o divaricano immediatamente dopo.

25 Qualsiasi tentativo di sfilare, senza danneggiamenti, il nastro



dentellato dalla testa della fascetta viene impedito dalla presenza dall'estremità con alette o baffi o linguette arcuate inserita nel foro del nastro.

5 Identicamente il tentativo di estrarre l'estremità del nastro dal foro in cui è inserita viene impedito dalla presenza delle alette o baffi o linguette arcuate che dopo il passaggio attraverso il foro si sono divaricate.

Nella tavola allegata viene presentato, a titolo esemplificativo e non limitativo, una pratica realizzazione del trovato.

10 In figura 1 è visibile la fascetta prima dell'utilizzo dove si indica con (T) la testa forata (B) entro la quale viene inserito l'estremità libera (E). Un dentello interno al foro (B) (non visibile in figura) scorre sui dentini (D) della parte lineare, nastro, (L) della fascetta impedendone il moto nel verso opposto.

15 Dopo aver serrato la fascetta attorno all'oggetto, o alla confezione, la punta (E) viene ripiegata ed inserita entro un foro (F) realizzando un'altra asola. Le alette o gli uncini o baffi arcuati (G) si dilatano ed impediscono l'estrazione della punta (E) dal foro (F).

20 In figura 2 è visibile la fascetta serrata e sigillata dove l'estremità (E) è stata dapprima inserita nel foro della testa (T) e successivamente in uno dei fori (F).

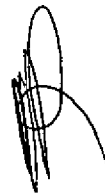
Queste sono le modalità schematiche sufficienti alla persona esperta per realizzare il trovato, di conseguenza, in concreta  
25 applicazione potranno esservi delle varianti senza pregiudizio alla



A handwritten signature or mark consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

sostanza del concetto innovativo.

Pertanto con riferimento alla descrizione che precede e alla tavola  
acclusa si esprimono le seguenti rivendicazioni.



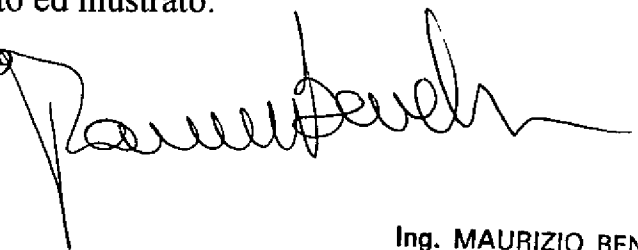
RIVENDICAZIONI

1. Fascetta di cablaggio con testa forata dotata di dentello interno e di nastro dentellato caratterizzata dal fatto di avere l'estremità libera dotata di una, due, o più alette divaricate e di avere uno o  
5 più fori sul nastro dentellato.
2. Fascetta di cablaggio, come da rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che la distanza fra le estremità delle alette poste sull'estremità libera, nella posizione naturale, cioè divaricate, è maggiore della massima dimensione del o dei fori posti sul  
10 nastro dentellato, in modo che dette alette, alla trazione del nastro, dopo l'inserimento nel foro, si divarichino impedendo l'estrazione stessa.
3. Fascetta di chiusura con testa forata dotata di dentello interno e di nastro dentellato, come dalle rivendicazioni che precedono,  
15 caratterizzata dal fatto che la sua produzione, la sua commercializzazione si intendono protette dal presente brevetto il tutto come descritto ed illustrato.

Padova, 24 marzo 1999

SAPI S.r.l.;

20 per incarico,



Ing. MAURIZIO BENETTIN  
Albo Consulenti Propr. Ind.  
n. 477




PD 99000037

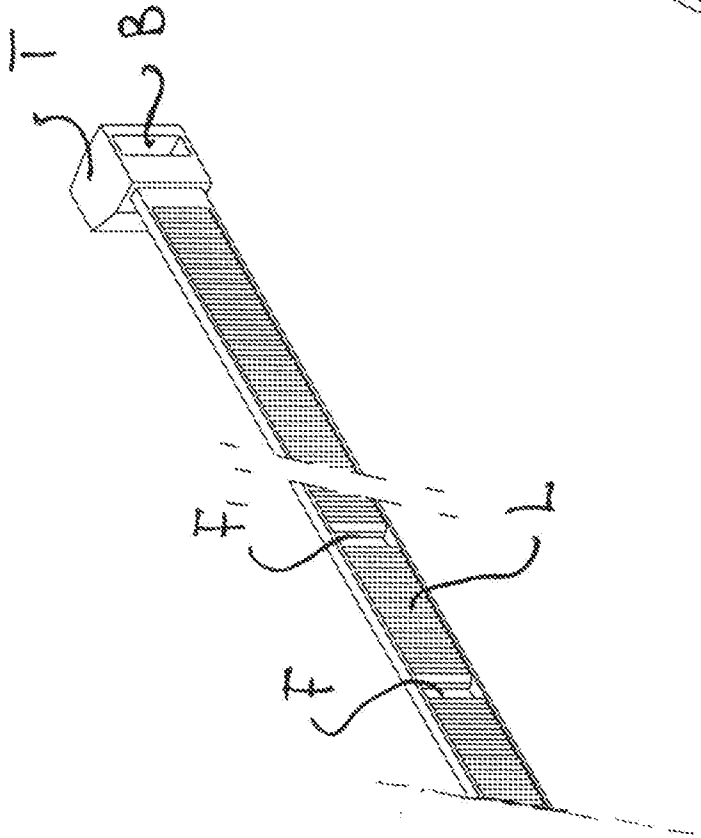


Fig. 1

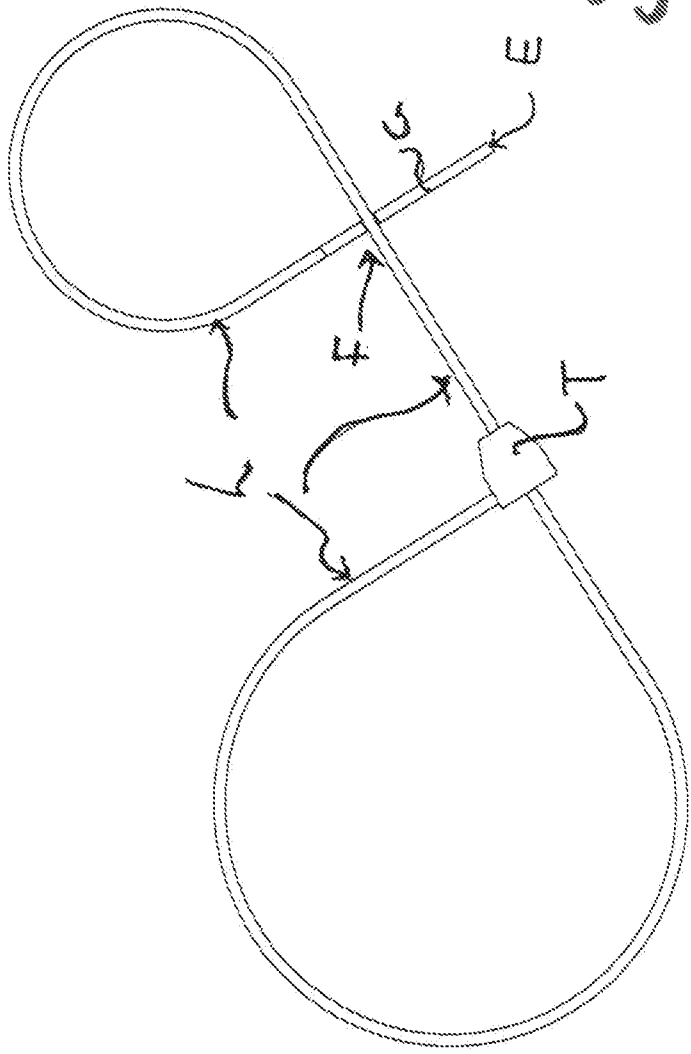
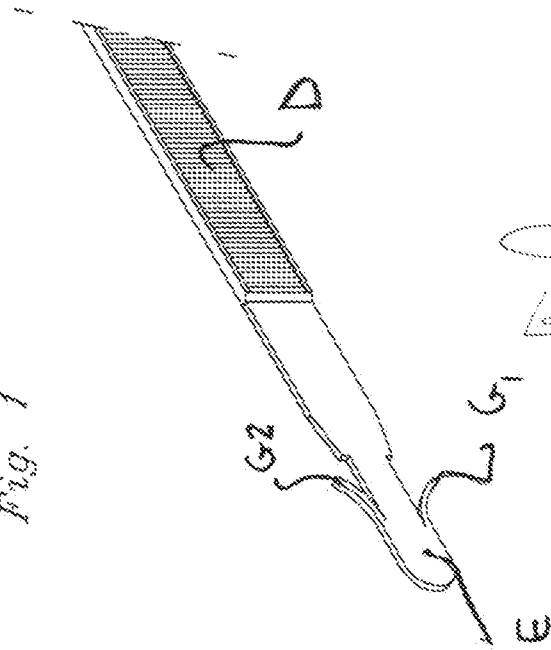


Fig. 2



*[Handwritten signature]*



Ing. MAURIZIO VIETTIN  
 Albo Consulenti Propr. Ind.  
 n. 477

*[Handwritten signature]*